PARTITO DIPENDENTI PUBBLICI

IL PROGRAMMA presentato al Ministero dell'Interno

Il pubblico impiego è sempre stato utilizzato come camera di compensazione per impedire la rivolta sociale nelle aree più depresse del Paese e per rimediare alle politiche allegre degli industriali italiani. Alle varie leggi sull'occupazione giovanile che hanno prodotto nel corso di oltre un trentennio gli intasamenti degli organici di quasi tutte le pubbliche amministrazioni con l'assunzione di personale senza gli obbligatori (costituzionalmente) concorsi, si sono aggiunti i vari provvedimenti adottati per assorbire la manodopera in eccesso delle grosse Aziende italiane in crisi che hanno contribuito, in tal modo, oltre che con la devastazione delle casse pubbliche mediante l'utilizzo della cassa integrazione, allo sfruttamento intensivo dei pubblici finanziamenti.

Tale devastazione è continuata 1) con l'assunzione senza criteri trasparenti di personale a tempo determinato, che viene oggi sanato ed immesso in ruolo, 2) con l'utilizzazione truffaldina di collaborazioni coordinate e continuative in carenza dei presupposti di legge 3) con il ricorso a contratti di servizio con enti e società molte volte dalla composizione sospetta che comportano senza giustificazione aumenti di spesa esponenziale rispetto all'utilizzazione di personale dipendente 4) con l'assunzione legalizzata, in determinati uffici, di parenti ed amici di amministratori pubblici.

Oggi, giuslavoristi dell'ultima ora che trovano finanche spazio nelle liste elettorali con collegi parlamentari sicuri che andranno a garantire loro indennità di circa 20.000 € mensili ed il diritto alla pensione agevolata, pontificano, attaccando il pubblico impiego, parlando di assenteismo, di irresponsabilità, di incapacità e di incompetenza.

Questi indiscriminati attacchi anche nei confronti di chi ha superato regolari concorsi pubblici, che non individuano le vere responsabilità delle discrasie e delle imperfezioni da ricercare, invece, negli interessi dei politici arrivisti e nella disaffezione e nell'arroganza dell'alta dirigenza, mirano a colpire il cuore dello Stato, rappresentato dai propri dipendenti, **per sostituire ad esso apparati di comodo per fare affari d'oro con le casse pubbliche.**

L'esperienza insegna che il privato è inconciliabile con il pubblico. Lapalissiano!!!!

- 1) Recupero della dignità morale dei dipendenti pubblici - paradossalmente privatizzati con la legge n. 421/1992 e dal decreto legislativo n. 29/1993 (ora d. legs. n. 165/2001) - mediante il ripristino dell'obbligo di giuramento di fedeltà alla Repubblica una ed indivisibile ed alla Costituzione italiana. Recupero della dignità economica di tutti i dipendenti.
  - 2) Abolizione della normativa del d.lgs. n. 165/2001 nelle parti che prevede la privatizzazione del rapporto di pubblico e la piena contrattualizzazione del rapporto di lavoro.
  - 3) Difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.
  - 4) Aumenti contrattuali annuali mediante decreto del Presidente della Repubblica pari al tasso d'inflazione accertato l'anno precedente. Aumento secco di € 350 mensili per tutti i dipendenti, per il recupero del caro-vita. Ripristino della retribuzione individuale di anzianità con scatti biennali pari al 2,5% dello stipendio base in godimento. Eliminazione dei fondi di Amministrazione, dello straordinario e loro assorbimento negli stipendi. Orari onnicomprensivi europei.
  - 5) Reinternalizzazione di tutti i servizi della pubblica amministrazione.
  - 6) Revisione della normativa relativa all'introduzione del precariato nel mondo del lavoro. Abolizione delle Agenzie di lavoro interinale o somministrato.
  - 7) Eliminazione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie che in base all'esperienza di un decennio si sono rivelati organismi pletorici ed inconcludenti. Ripristino della rappresentatività sindacale solo in base alle tessere sindacali.
  - 8) Edilizia agevolata e convenzionata nei confronti dei dipendenti della pubblica amministrazione. L'edilizia pubblica è stata appannaggio, da sempre, delle fasce più furbe della popolazione ed in particolare della criminalità. Oggi, occorre recuperare i fondi GESCAL spariti nel nulla. Prevedere finanziamenti per dare dignità abitativa a tutti i dipendenti in difficoltà. Asili nido obbligatori in tutte le strutture che richiedano di accogliere almeno venti bambini.
  - 9) Tassazione progressiva, conformemente alla Costituzione, delle rendite finanziarie e immobiliari.
  - 10) Agevolazioni economiche e finanziamenti pubblici esclusivamente alle Aziende che operano in Italia con manodopera assunta in Italia. Esclusione delle agevolazioni nei confronti delle Aziende o di rami di essa che abbiano partecipazioni all'estero (esclusa Zona Euro).
  - 11) Ripristino della centralità dello Stato e **ribaltamento del principio di sussidiarietà** (lo Stato interviene ogni qualvolta l'Amministrazione locale non ottemperi ai propri compiti).
  - 12) Ripristino dei controlli esterni sugli atti degli Enti locali con Organi monocratici.
  - 13) Concorsi pubblici (anche presso le Aziende) demandati a Commissioni super partes i cui componenti sono estratti a sorte da autorità indipendenti tra liste di volontari in possesso dei relativi requisiti.
  - 14) Rafforzamento della lotta alla criminalità, organizzata e non. Incentivazione economica solo alle forze dell'ordine che espletano servizi all'esterno. Trasferimento dei fondi relativi al lavoro straordinario solo per i servizi esterni.
- Incentivazione delle intercettazioni ambientali.** Ratifica dei trasferimenti d'ufficio dei magistrati con referendum popolare a livello locale a spese del ministero della Giustizia.
- 15) Revisione del trattamento dei collaboratori di giustizia. Esclusione dei benefici nei confronti dei pluriomicidi. Recupero della gioventù negli ambienti malavitosi con la creazione di strutture di partecipazione e con il coinvolgimento di operatori sociali.
  - 16) Abolizione della prescrizione nei confronti dei reati di mafia e assimilati.
  - 17) Semplificazione dei processi. Per i processi sia civili che penali dinanzi al Giudice di Pace, limite massimo di tre udienze.
  - 18) Lotta alla droga. Test obbligatori antidroga nei confronti di parlamentari, rappresentanti delle istituzioni locali e dipendenti della pubblica amministrazione. Denuncia per favoreggiamento nei confronti di chi non denuncia il fornitore degli stupefacenti.